

# Toro, dopo 6 anni di attesa inaugurata la nuova scuola

## Al taglio del nastro, ieri mattina, presente anche il presidente Iorio

TORO- Quella di ieri è stata una giornata che resterà nella storia di Toro. Dopo sei anni i ragazzi delle locali scuole elementari e medie sono tornati, ufficialmente, nell'edificio scolastico. Sei lunghi anni passati prima in una tendopoli e poi in container. Sei lunghi anni di sacrificio per i giovanissimi studenti ed i loro insegnanti. Ieri la festa, l'inaugurazione ufficiale. Il taglio del nastro è stato affidato al presidente della Regione Molise Michele Iorio ma erano presenti anche l'assessore Arco ed il consigliere Muccilli. Il sindaco Angelo Simonelli ha ringraziato il presidente Iorio per la disponibilità dimostrata nel sostenere la sua amministrazione nel complicato percorso di intervento, prima nella gestione dell'emergenza avvenuta immediatamente dopo il sisma, e poi, nel progressivo, graduale ma deciso, accompagnamento alle condizioni di normalità. L'inaugurazione della struttura, per il sindaco Simonelli è testimonianza di un saper lavorare insieme e risol-

vere i problemi concreti dei cittadini. La ristrutturazione dell'edificio è costata novecentomila euro. Il Presidente Iorio, nel ringraziare per le belle parole e l'entusiastica accoglienza rivoltagli da tutti i bambini della scuola, ha ribadito la sua disponibilità ad accogliere, nel limite del possibile, le richieste provenienti dalle amministrazioni e dagli istituti scolastici nella consapevolezza che la scuola, il suo corretto funzionamento, rappresentano l'elemento fondamentale di ogni virtuosa azione di governo. "In più occasioni - ha detto il presidente Iorio - anche a livello nazionale, ho potuto con orgoglio evidenziare come la scuola molisana abbia saputo dar prova di capacità, di determinazione e di passione in situazioni molto difficili, come quelle create dopo il terremoto del 2002, come l'aver dovuto far lezione in prefabbricati dando agli alunni qualità didattica e buona trasformazione di conoscenza". Bambini entusiasti e felici hanno applaudito in più occasioni l'inter-



vento del presidente Iorio e del sindaco Angelo Simonelli. Per l'amministrazione torese riportare la scuola in un edificio è stata la priorità assoluta. Dopo un primo stanziamento di cinquecentomila euro,

gestiti dalla precedente amministrazione, i lavori si erano arenati. Occorrevano altri fondi per completare i lavori. Nei primissimi giorni di gestione del Comune il Sindaco Simonelli, e l'intera

giunta, avevano bussato a più porte per chiedere i fondi necessari a concludere i lavori e riportare i ragazzi nell'edificio scolastico. L'impegno profuso è stato premiato e ieri l'inaugurazione dell'opera. Ora l'impegno dell'Amministrazione torese è rivolto alla riapertura della Chiesa Madre, del Municipio e all'avvio della ricostruzione e ristrutturazione di tutte le case danneggiate dal terremoto del 2002. Anche il presidente Iorio si è detto disponibile a dare una concreta mano alla popolazione torese per avviare a soluzione i vari problemi evidenziati. La manifestazione si è chiusa con una mega festa che ha visto protagonisti i giovani studenti, i loro familiari e i numerosi ospiti, non sono mancati i fuochi artificiali per sottolineare degnamente l'avvenimento. Il sindaco Angelo Simonelli infine ha consegnato a tutte autorità intervenute il tagliando del comune che precedentemente aveva donato agli alunni della scuola unitamente ad un cofanetto di cioccolatini.

## Vendemmia 2008, ottima qualità e quantità

### I viticoltori molisani, però, costretti a guardare fuori regione

CAMPOBASSO - "Ottima annata per il vino molisano, in linea con la produzione nazionale che registra il sorpasso dell'Italia sulla Francia dal punto di vista produttivo e che si aggiunge al primato recentemente conquistato dal vino Made in Italy sui mercati stranieri particolarmente rilevanti come gli Stati Uniti dove il 30 per cento del vino di importazione consumato è italiano, e sul quale mercato straniero si registrano buone percentuali di vendita anche per le cantine del Molise." E' quanto comunica la Coldiretti Molise nell'evidenziare che l'annata in corso è ottima, per i vini molisani, anche per la qualità, mentre in Francia la raccolta dell'uva quest'anno si annuncia come la più debole dal 2000, inferiore del 10 per cento alla media degli ultimi cinque anni. Se ottimale è l'annata produttiva dell'uva - sottolinea la Coldiretti Molise - non altrettanto idilliaca è per quanto riguarda il conto economico delle aziende agricole viticole. Infatti, se si registra un aumento di produzione del



15%, esso non copre certo i costi di produzione aumentati di circa il 30%, e la situazione congiunturale è oltremodo gravata dalla speculazione in atto dei commercianti locali, che tendono a non riconoscere il giusto prezzo alla qualità dell'uva molisana, costringendo i viticoltori a guardare verso altre regioni dove il prezzo dell'uva è più remunerativo rispetto al Molise. Il patrimonio vitivinicolo locale, che caratterizza l'enogastronomia e l'indotto turistico collegato, deve essere tutelato attraverso una equa remunera-

zione della parte agricola, viceversa si corre il rischio che l'uva molisana vada a rafforzare la produzione vinicola di altre regioni a scapito di quella nostrana. Inoltre, ricorda la Coldiretti Molise, questa è la vendemmia che registra l'adozione dei "voucher", con i quali si garantiscono tutele assicurative e previdenziali a tutti quei lavoratori occasionali, come appunto studenti e pensionati, che trovano nella vendemmia un'opportunità di guadagnare qualcosa per integrare il proprio reddito, evitando di scivolare verso situazioni non trasparenti. Allo stesso tempo, il sistema dei voucher porta una semplificazione degli adempimenti burocratici a carico delle imprese agricole, facilitando anche la lotta al lavoro illegale. Purtroppo, registra la Coldiretti Molise, occorre prendere atto che, nonostante l'esigenza di guadagni integrativi di molte persone, vi è ancora difficoltà da parte delle aziende agricole a reperire operai per i lavori agricoli, inclusi quelli per la vendemmia.

## Presentata la prima raccomandazione civica sul dolore cronico non oncologico



CAMPOBASSO - Revisionare i livelli essenziali di assistenza garantendo gratuità ed accessibilità per la diagnosi e la terapia per il controllo del dolore cronico non oncologico; identificare la rete nazionale della medicina del dolore, inserire a livello obbligatorio un esame di medicina del dolore nei corsi di laurea per medici ed infermieri. Ma prima di tutto fare chiarezza a tutti i livelli perché il dolore cronico non oncologico, causato da diversi tipi di lesioni, traumi e malattie, tra cui l'artrite, e tutte le forme di danneggiamento del sistema nervoso, richiede un approccio sanitario riabilitativo verso il paziente che, grazie ai presidi attualmente disponibili ma non sempre accessibili, può ritornare ad una vita piena e attiva tenendo sotto controllo il proprio dolore. Sono queste alcune delle sollecitazioni ad Istituzioni ed operatori sanitari inserite nella Prima Raccomandazione civica sul dolore cronico non oncologico presentata oggi a Roma da Cittadinanzattiva-Tribunale per i diritti del malato e realizzata in collaborazione con Federdolore, Fimmg, Siaarti e Simg e con il sostegno di Medtronic. Il testo integrale della Raccomandazione è online sul sito [www.cittadinanzattiva.it](http://www.cittadinanzattiva.it).

## L'arte poetica di Michele Irano

CERCEPICCOLA - Michele Arcangelo Irano, l'autore di questa poesia, è nato a Cercepicolcola il 20/02/1936. Non vuole solo far conoscere la storia alquanto penosa e della quale fu protagonista la sua famiglia in quel periodo bellico dell'ultima guerra mondiale, ma intende dare anche uno spaccato di come si viveva in questi paesi molisani all'epoca dei fatti. Rivolgendosi ai giovani e a chi non ricorda vuole raccontare quali erano i ruoli delle tenaci e coraggiose donne di queste parti, le quali con immane fatica dovevano affrontare il duro e pesante lavoro manuale per sostenere il carico della propria famiglia e combattere la miseria che, a causa del protrarsi della guerra, era diventata sempre più squallida. Per motivi di spazio non possiamo pubblicare alcune delle storie di Irano, ci limiteremo in questa fase a pubblicare una delle tante poesie scritte da Irano



### La lira e l'euro

Con la lira abbiamo vissuto, modestamente per tant'anni, c'è chi ha dato, c'è chi avuto, senza avere grossi affanni.

anche se bene non andava, ma alle famiglie e tutti quanti, l'essenziale non ci mancava, pur col poco si tirava avanti.

Poi arrivò una nuova moneta, la qual euro fu chiamata, dissi io, e fui, direi profeta, è una grande buggerata...

Dissero, l'euro è importante, e la lira gli ha ceduto il passo, invece è diventato mortificante, a noi ce l'hanno fatto il salasso...

Nessuno ci sa dire qual'è il perchè, che l'utenze, i viveri son aumentati, il pane, il latte, zucchero e caffè, i prezzi ahimè son tutti raddoppiati.

Un po' di lesso prima si rimediava, ora fra l'euro e i politici in tivù, non ci danno più neanche la fava, rischiamo quasi di non mangiare più...

alcune lire le tengo conservate, ogni tanto le vado a riguardare, quando vecchie sarann diventate, le troveranno i posterì le lire care.

Quanti rimpianti per quelle lire! L'euro ce l'hanno ormai appioppato, niente si puo fare, non c'è che dire, abbiam capito che, ci hanno fregato...

Michele Irano